



Michele PARTIPILO
Dottore Commercialista
Revisore Contabile

CIRCOLARE 11/2019

Registratore di Cassa Telematico 2019

Con il Decreto Legislativo n. 119/2018 dal **1° Gennaio 2020** chi effettua il commercio al dettaglio dovrà memorizzare e trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate i dati dei corrispettivi giornalieri.

Questa data è anticipata al **1° Luglio 2019** per gli esercenti con volume d'affari, relativo all'anno 2018, superiori a **400.000 Euro**.

Per ciascun punto vendita è obbligatorio dotarsi di un registratore telematico (RT), e non sarà possibile adottare soluzioni operative diverse. Inoltre ogni esercente si deve adeguare adottando un'infrastruttura che garantisca la connettività verso l'esterno del punto vendita mediante una connessione internet.

Benefici previsti

Per andare incontro ai Commercianti durante la transizione verso il Registratore Telematico, sono previsti alcuni benefici:

- non vige più l'obbligo di tenuta del Registro dei Corrispettivi cartaceo;
- la Verifica Periodica avviene ogni due anni, invece che annualmente;
- i termini di accertamento IVA sono ridotti di due anni (da cinque a tre anni);
- è previsto un contributo (bonus a titolo di Credito d'Imposta pari al 50% e fino a un massimo di 250 euro) per l'acquisto o eventuale aggiornamento del Registratore di Cassa già in possesso alla nuova normativa.

Come ottenere il bonus

Per ogni misuratore fiscale lo Stato offre un contributo pari al 50% della spesa sostenuta, fino a un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Il contributo è valido per le spese sostenute nel 2019 e nel 2020. Viene concesso

all'esercente come credito d'imposta, utilizzabile in compensazione tramite modello F24, a partire dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento del misuratore fiscale ed è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo. Il credito deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi dell'anno d'imposta in cui è stata sostenuta la spesa e nella dichiarazione degli anni d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo. Si ricorda, infine, che il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

**L'elaborazione dei testi, ancorché curata con scrupolosa attenzione, non impegna alcuna responsabilità*